

3					
2					
1					
0	14/11/2023	Documentazione controllo operativo S.G.S.A.	Ing. S. Roccasalva		
REV.	DATA	OGGETTO	REDATTO	VISTO	APPROVATO



OSPEDALE POLICLINICO SAN MARTINO

Sistema Sanitario Regione Liguria

**Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico per
l'Oncologia**

Via Largo Rosanna Benzi n.10 - 16121 GENOVA (GE)

DIRETTORE f.f. DELL' U.O. ATTIVITA' TECNICHE

Ing. Nicola Rosso



DENOMINAZIONE:

(D.M. 19 marzo 2015)

PO 02

PROCEDURA INTERVENTI OPERATIVI ANTINCENDIO

NOTE:

Il Tecnico:

Ing. S. Roccasalva



1. OGGETTO E SCOPO

Il D.M. 19 marzo 2015 consente di compensare il momentaneo deficit prescritzionale anche e soprattutto a mezzo di un'organizzazione dei controlli antincendio per tipologia di area, per piani e per compartimenti.

Per tale ragione gli addetti antincendio sono chiamati ad intervenire in caso di emergenze.

2. CAMPO E LUOGO DI APPLICAZIONE

La procedura in oggetto si applica agli interventi in emergenza degli addetti antincendio all'interno dei presidi e delle aree dell'Istituto.

Il personale del Policlinico si atterrà a quanto indicato nel P.E.E. e dei P.E.I. adottati.

Verifica sulle segnalazioni d'allarme provenienti dagli impianti automatici di rilevazione

La squadra antincendio in seguito a segnalazioni d'allarme si recherà immediatamente sul luogo della segnalazione per la verifica dell'evento accidentale. Nel caso in cui si tratti di un falso allarme comunicherà la fine dell'emergenza e darà l'autorizzazione a resettare l'impianto di rilevazione.

Nel caso in cui l'evento accidentale sia reale si procederà con le procedure di emergenza di seguito descritte a seconda della tipologia di evento che si dovrà affrontare.

A seguito della chiamata viene emesso un verbale di intervento, numerato e rintracciabile, nel quale viene descritto l'ora della chiamata, la durata dell'intervento, la causa dell'allarme e una descrizione dell'intervento stesso. Il rapporto viene immediatamente trasmesso al RSPP ed al RTA.

Interventi di spegnimento sui principi di incendio

L'emergenza incendio si può suddividere in tre fasi distinte:

- **Preallarme:** situazione di segnalazione, rilevazione di una emergenza; in tale fase deve essere valutata l'esistenza e la gravità della situazione di pericolo e la tipologia di intervento da adottare.
- **Allarme:** situazione di intervento diretto sull'evento seguita dal cessato allarme se l'intervento ha esito positivo o da allarme grave se l'intervento ha esito negativo.
- **Evacuazione:** può essere parziale o generale a seconda della zona colpita e dall'entità dell'evento. Segue l'allarme grave e consiste nell'abbandono del luogo in cui si è verificato l'evento accidentale o dell'intero sito da parte di tutte le persone presenti.

In caso di segnalazione di allarme dal centro di controllo o di un testimone dell'evento, la Squadra di addetti alla prevenzione incendi e gestione delle Emergenze adotterà le seguenti procedure:

Fase di Preallarme:

- si recherà immediatamente sul posto, tenendosi in contatto con il Coordinatore dell'Emergenza, al fine di verificare la presenza o meno della situazione incidentale;
- nel caso in cui si tratti di un falso allarme comunicherà la fine dell'emergenza e darà l'autorizzazione a resettare l'impianto di rilevazione;

Fase di Allarme:

- nel caso in cui si tratti di un evento reale adotterà le misure di contenimento e contrasto commisurate all'evento che ha determinato lo stato di emergenza utilizzando i mezzi a disposizione (vestiario antincendio di protezione, maschere antigas con filtri polivalenti, autorespiratore a circuito aperto in dotazione alla Squadra) e la propria esperienza per affrontare l'evento nel miglior modo possibile, tenendo conto anche delle situazioni particolari che possono verificarsi in luoghi a particolare rischio
- Riporterà al Coordinatore dell'Emergenza per l'eventuale necessità di disattivazione degli impianti elettrici primari e secondari
- La chiamata ai VV.F. verrà effettuata fornendo in maniera chiara informazioni sul luogo in cui si sta svolgendo l'evento incidentale e fornendo altresì un numero di telefono al quale poter

essere reperiti, oltre a tutte le informazioni che verranno richieste dall'operatore del centralino dei VVF.

- Se l'intervento degli addetti risulta essere risolutivo gli addetti comunicheranno la fine dell'emergenza al Coordinatore dell'Emergenza .

Fase di Evacuazione

- Nel caso di intervento non risolutivo, e secondo le procedure di evacuazione riportate nel Piano di emergenza, inizieranno le attività per evacuare l'area interessata dall'evento incidentale, dando indicazione sulle vie di fuga e le uscite di emergenza più idonee in relazione all'evolversi della situazione incidentale. È opportuno invitare a non usare gli ascensori (tranne il caso in cui si tratti di ascensori antincendio).

- Occorre tenere presente che, per la peculiarità del luogo, alcune procedure di evacuazione sono state appositamente studiate e vengono periodicamente testate.

- In caso di intervento dei VVF gli addetti alla prevenzione incendi si metteranno a disposizione della Squadra di intervento dei VVF onde facilitare il raggiungimento del luogo dell'evento e daranno indicazioni su eventuali situazioni particolari che possono riguardare il luogo stesso;

- Al termine della situazione di emergenza comunicheranno la fine dell'emergenza al Coordinatore dell'Emergenza.

Nel caso in cui l'evento accidentale non possa essere risolto con l'intervento degli addetti, procederanno a dare supporto all'evacuazione disciplinata dell'area dove si è verificato l'evento accidentale o dell'intero sito.

In particolare la squadra degli addetti antincendio:

- Agevoleranno le operazioni di evacuazione del personale, del pubblico e degli eventuali visitatori coinvolti, impegnandosi a far mantenere la calma e ad evitare la diffusione di atteggiamenti di panico tra i presenti, applicando le procedure di emergenza specifiche per ogni reparto, tenendo conto delle peculiarità dell'attività svolta all'interno del reparto stesso;

- Daranno indicazioni sulle vie di esodo e le uscite di emergenza che riterranno maggiormente idonee e sicure da percorrere per il raggiungimento del luogo sicuro; la conoscenza approfondita dei luoghi permetterà una valutazione appropriata di eventuali vie di esodo alternative, più raggiungibili e più sicure;

- Provvederanno a soccorrere eventuali infortunati nell'attesa dei soccorsi esterni;

- Prima di lasciare il luogo dell'evento si assicureranno che tutti abbiano raggiunto il luogo sicuro e che non ci siano persone in pericolo;

- Raggiungeranno il luogo sicuro e si metteranno a disposizione dei soccorsi esterni.

3. MOLUSTICA APPLICABILE

- Rapporto intervento emergenza - C.O. Doc. n.003 - RIE

Denominazione U.O. / Struttura	Sede (Padiglione e piano)	Data
Chiamata ricevuta da	Oggetto intervento	Ore

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN EMERGENZA

Descrizione luoghi all'arrivo (effettuare qualche foto se necessario)

Descrizione attività svolte sul luogo:

Automezzi / attrezzature utilizzate

Note ulteriori

Firma addetti antincendio
